

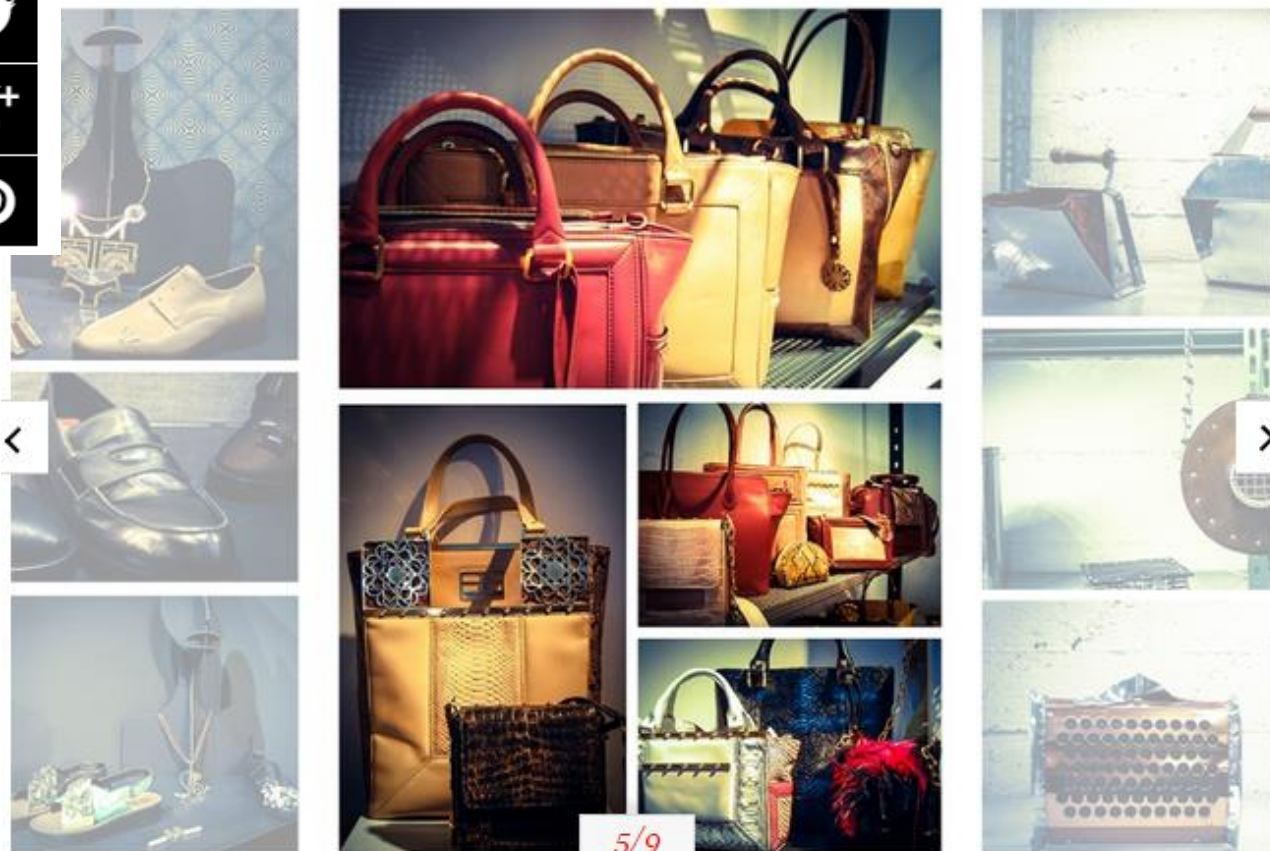


54



WHITE SHOW Milano Women's & Accessories SS 14

Reportage dal WHITE di Milano in cerca di novità per la SS14



Badura

Vastità dell'offerta e grande flusso di compratori italiani ed internazionali sono state le prime impressioni appena entrati al **WHITE TRADE SHOW**, il salone dedicato alle collezioni donna per la **primavera estate 2014** in zona Tortona a **Milano** durante la **fashion week di settembre**.

Oltre il salone WHITE ha aggiunto al calendario della fashion week la sfilata evento di **Ludovica Amati**. Uno show a dir poco suggestivo che ha visto il **Castello Sforzesco** - complice la raffinata musica di Diego Buongiorno con la voce di Joanna Preiss e la struttura in legno di Davide Dormino e Alessandro di Cola - trasformarsi in un santuario della Matronita, madre di tutte le madri ed espressione della bellezza interiore ed esteriore che ha ispirato il primo defilé di Ludovica Amati.

Tornando al salone i suoi 440 espositori sono stati divisi in **tre aree** situate in Tortona 27, 35 e 54. L'area originale del White, Tortona 27, è quella dove si trovano i progetti più di ricerca per toccare a tratti punte di avanguardia nel **basement**.

Talenti e novità non mancano mai al White come ad esempio la collezione di **Jamie Wei Huang**, giovane designer della Central Saint Martin di Londra notata per il suo talento da Stella McCartney che ha sponsorizzato il debutto sul catwalk durante la Mercedes Benz Fashion week di New York. La collezione di Jamie esplora il mondo della donna contemporanea prendendo in prestito dalla Op Art forme geometriche ed effetti irritanti, "flashy", come i cubetti di vetro e ceramica su seta usati per decorare i suoi top e abiti: materiali tradizionali che si scontrano con forme geometriche e volumi futuristici.

Simile l'effetto abbagliante, ma di diversa ispirazione, quello della designer svedese **Louise Körner** per la sua collezione ispirata a fabbriche d'olio abbandonate nel deserto africano. Il risultato è un pattern applicato a vestiti che richiama miraggi e visioni fluo. Interessante anche il suo abito *taylor made* di chiffon bianco con pannelli di legno applicati sul cotone e seta a delineare la silhouette dell'oggetto.

Creatività anche nelle calzature, questa volta pensate per l'uomo ma dal look unisex, per la label eponima **Diego Vanassibara**. Questa volta è il legno ad essere protagonista. Vanassibara studia al famoso college delle calzature London's Cordwainer's ma ha scelto di produrre le scarpe in Toscana sfruttando le nostre specialità: pellami e manifatture inimitabili nel mondo. L'alta lavorazione però si unisce ad una specialità che viene da lontano: gli intagliatori di legno dell'isola di Java. Delle placche di legno di mogano e palissandro vengono infatti applicate sui lacci; la pelle e il legno insieme in un modo inusuale e totalmente innovativo sembrano così aprire nuove vie al mondo della calzatura di qualità da uomo. Uno stile pulito ed elegante che non è soltanto estetico perchè Vanassibara lega l'estro creativo alla comodità e al comfort. La sua scarpa, infatti, libera la pianta del piede dalla tensione che si crea verso i lacci durante la camminata proprio attraverso la placca in legno e uno studio sulla costruzione della tomaia.

Italiano invece il brand **Coliac** di **Martina Grasselli**. Coliac nasce come un brand di gioielleria ma presto amplia la sua offerta includendo anche le scarpe, ideate come un gioiello. La creatività la fa da padrona, sulle classiche stringate maschili e il moccassino vengono applicate decorazioni di gioielleria come pietre preziose, borchie o sofisticate graffette d'oro sulla punta. Un oggetto unico.

Immane una pausa da **A.I Artigianal Intelligence** che propone sempre nuove e uniche scoperte dal mondo delle creazioni made in Italy.

Come sono uniche le borse di **Badura**, un vero e proprio gioiello della artigianalità romana e della creatività di Alexandra Badura. Materiali preziosi e rari, fodere in pelle di vitellino con colori a contrasto, finiture in oro, ogni pezzo è unico. Per questa collezione Badura ha introdotto una linea impreziosita dai cristalli di rocca e il suo *charm*, le B stilizzate ad imitare un rosone, utilizzabile come portachiave. Di recente la maison ha anche aperto il suo primo flagship store a Roma in via Mario de' Fiori, passate a visitarlo.

Poi le **Shooting Bags** di **Alessandro Di Cola**. Il suo approccio artistico alla moda gli permette di avere una visione fuori dal comune, per questo non ha timori a esplorare forme e materiali e lavorazioni più che originali, come l'alluminio. Piccole sculture pensate ad uno scopo funzionale, in questa collezione hanno dei trattamenti galvanizzanti che creano un effetto arcobaleno alla luce.

Interessanti anche le **OOPS Bags** del designer Anthony Corleones Shum da Hong-Kong. Interamente in cuoio, per raggiungere quel livello di dettaglio ogni cucitura è lavorata a mano.

Al debutto i foulard in seta di **Astrid Sarkissian**, parigina e formata alla Central Saint Martin, usa la stampa digitale su seta di cui l'expertise è tradizione di Como. Grafiche di ispirazione barocca e gotica danno vita ad un tripudio di dettagli architettonici.

Non esiste estate senza occhiali, concludiamo quindi questo piccolo excursus tra gli stand del WHITE con un brand molto particolare: **Kuboraum**. Stanza cubica in tedesco, gli occhiali sono disegnati a Berlino da Pastpresent studio e realizzati in Italia. La linea GOLD con inserti in oro 24 karati è stata realizzata con un processo particolare di bruciatura con brevetto sotto approvazione.